

PROTOCOLLO D'INTESA TRA
CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI MATERA (ASI MATERA)

E

TRIBUNALE DI MATERA

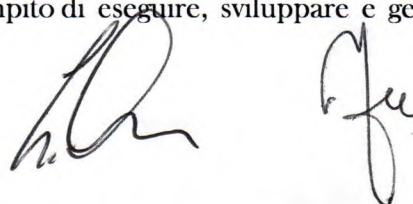
PER LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI IN OCCASIONE DELL'APERTURA DI PROCEDURE ESECUTIVE E CONCORSUALI RIFERITE AD IMPRENDITORI CON ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ INDUSTRIALE NELLE AREE INDUSTRIALI DI COMPETENZA DEL CSI DI MATERA AL FINE DI CONTEMPERARE GLI INTERESSI DEI CREDITORI ALLA PIENA SOSTENIBILITÀ DELLO SVILUPPO INDUSTRIALE NELLE AREE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI MATERA

Addì 5 marzo 2024 con il seguente protocollo redatto in due copie originali tra le seguenti parti:

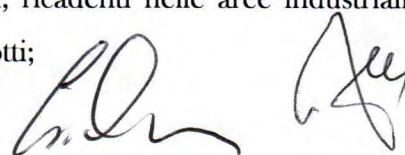
- Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Matera, con sede in Matera alla Via Trabaci Centro Tre Torri c.f. 00058560772, nella persona dell'Amministratore Unico Avv. Giovanni Quinto nominato con delibera della Giunta Regionale di Basilicata del 13 luglio 2023 n. 142
- Tribunale di Matera con sede in Via Aldo Moro, 26 nella persona del Dott. Riccardo Greco in qualità di Presidente del Tribunale di Matera

PREMESSO CHE

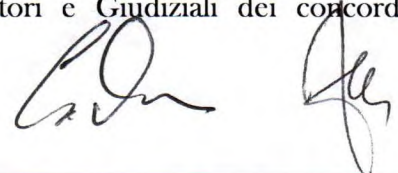
- Il Decreto Legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019 - Codice della Crisi dell'Impresa e dell'Insolvenza (d'ora in poi CCII) ha riformato la disciplina delle procedure concorsuali già disciplinate dal R.D. n. 267 del 16 marzo 1942;
- la crisi dell'impresa può essere superata, per la migliore soddisfazione dei creditori, anche con la cessione dell'azienda (anche nei termini del conferimento in società) ovvero con la cessione degli immobili industriali intesi come fabbricati, relative aree di sedime e altre aree;
- il collocamento sul mercato dei cespiti all'interno della gestione delle procedure concorsuali nonché esecutive deve avvenire con procedure competitive aperte rivolte al mercato;
- l'attività dei Curatori delle Liquidazioni Giudiziali, dei Commissari dei Concordati Preventivi nonché di quelli eventualmente nominati nelle fasi interinali in attesa del piano definitivo secondo la disciplina del CCII, deve tener conto altresì di ogni altra disciplina che tutela tutti gli interessi coinvolti dalle imprese, specie se fonte di ostacolo alla fattibilità giuridica ed economica della soluzione (anche liquidatoria giudiziale) della crisi;
- l'art. 21 della legge del 29 luglio 1957 n. 634 e l'art. 50 del DPR del 6 marzo 1928 n. 218 istituiscono i Consorzi per lo Sviluppo Industriale allo scopo di favorire nuove iniziative industriali di cui sia prevista la concentrazione in una determinata zona con il compito di eseguire, sviluppare e gestire



- le opere di attrezzatura della zona, quali gli allacciamenti stradali e ferroviari, gli impianti di approvvigionamento di acqua e di energia per uso industriale e di illuminazione, e le fognature;
- gli artt. 51 del DPR n. 218/1978 e 7 della Legge Regionale di Basilicata n. 41 del 3 novembre 1998 regolano la competenza dei Consorzi per lo Sviluppo Industriale alla redazione dei piani territoriali consortili delle aree e dei nuclei industriali;
 - l'art. 36 della legge del 5 ottobre 1991 n. 317 attribuisce ai Consorzi di Sviluppo Industriale la funzione di promozione, nell'ambito degli agglomerati industriali attrezzati dai consorzi medesimi, delle condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività produttive nei settori dell'industria e dei servizi;
 - l'art. 11 della legge 8 agosto 1995, n. 341, disciplina i servizi di manutenzione delle opere e per la gestione degli impianti ed i relativi corrispettivi dovuti dalle imprese ai consorzi di sviluppo industriale;
 - l'art. 63 l.n. 448 del 23 dicembre 1998 statuisce che:
 1. I consorzi di sviluppo industriale di cui all'articolo 36 della legge 5 ottobre 1991, n. 317, nonché quelli costituiti ai sensi della vigente legislazione delle regioni a statuto speciale, hanno la facoltà di riacquistare la proprietà delle aree cedute per intraprese industriali o artigianali nell'ipotesi in cui il cessionario non realizzi lo stabilimento nel termine di cinque anni dalla cessione;
 2. Gli stessi consorzi di cui al comma 1 hanno altresì la facoltà di riacquistare unitamente alle aree cedute anche gli stabilimenti industriali o artigianali ivi realizzati nell'ipotesi in cui sia cessata l'attività industriale o artigianale da più di tre anni.
 3. Nell'ipotesi di esercizio delle facoltà di cui al presente articolo i consorzi dovranno corrispondere al cessionario il prezzo attualizzato di acquisto delle aree e, per quanto riguarda gli stabilimenti, il valore di questi ultimi come determinato da un perito nominato dal presidente del tribunale competente per territorio, decurtato dei contributi pubblici attualizzati ricevuti dal cessionario per la realizzazione dello stabilimento;
 - l'art. 30 della Legge Regionale di Basilicata n. 32 del 5 novembre 2014 disciplina i piani di insediamento nelle aree industriali al fine di assicurare l'ordinato e proficuo insediamento delle attività produttive;
 - l'art. 35 della Legge Regionale di Basilicata n. 32 del 5 novembre 2014 disciplina il diritto di prelazione nel caso di trasferimento a titolo oneroso dei lotti assegnati agli operatori economici e dei relativi fabbricati in esso realizzati;
 - l'art. 36 della Legge Regionale di Basilicata n. 32 del 5 novembre 2014 disciplina il regime di autorizzazione del Consorzio per lo Sviluppo Industriale territorialmente competente all'alienazione ovvero alla locazione dei lotti, o di parte di essi, ricadenti nelle aree industriali oppure dei manufatti, o di parte di essi, realizzati sui medesimi lotti;



- il DPCM del 6 giugno 2019, in attuazione del D.L. n. 91/2017 convertito con modificazioni dalla l.n. 123/2017, ha istituito la Zona Speciale Ionica Interregionale nelle Regioni di Puglia e Basilicata il cui Piano Strategico individua nella Provincia di Matera ed in particolare nelle aree industriali di competenza dell'ASI di Matera lotti rientranti nelle Aree Zes;
- il D.L. n. 124/2023 convertito con modificazioni dalla L. 13 novembre 2023, n. 162 che agli artt. 9-17 ha istituito a partire dal 1° gennaio 2024 la Zona Economica Speciale per il Mezzogiorno - ZES Unica che comprende i territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna;
- favorire l'acquisizione delle informazioni da parte dei Consorzi per lo Sviluppo Industriale in ordine alle procedure concorsuali aperte a carico delle imprese insediate nelle aree industriali di competenza agevola l'effettività del reinsediamento industriale e la correlata esigenza di preservazione dello sviluppo economico e dei relativi interessi sociali ad esso sottesi;
- un adeguato e tempestivo scambio di informazioni tra gli organi delle procedure concorsuali cura esiti efficaci delle attività liquidative promosse nella gestione delle procedure concorsuali coordinando la disciplina amministrativa e urbanistica delle aree industriali e quindi garantendo al meglio la tutela dei creditori e gli obiettivi di un ordinato e proficuo sviluppo industriale;
- E' intenzione delle parti di collaborare al fine di agevolare ogni forma di reinsediamento industriale a seguito della crisi del soggetto economico assegnatario del lotto in area industriale, in ragione di una naturale convergenza degli interessi dei creditori dell'impresa sottoposta a procedura concorsuale e la salvaguardia dell'occupazione e della piena tutela dell'ambiente.
- È l'intenzione del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Matera:
 - i. di fornire ogni supporto informativo ai gestori- nominati dal Tribunale di Matera - dei patrimoni delle imprese sottoposti a procedure esecutive o concorsuali relativo al regime di disponibilità dei lotti e dei fabbricati in essi realizzati, anche attraverso la veicolazione di manifestazioni di interesse e che agevolino la pronta e conveniente riallocazione di tali beni;
 - ii. di fornire ogni supporto amministrativo per la collocazione dei lotti in area industriale e dei fabbricati in esso realizzati nel pieno rispetto della disciplina di settore;
 - iii. di creare un'apposita pagina del proprio sito internet dedicato alle procedure concorsuali aperte a carico di imprese insediate nelle aree industriali di competenza con specifica indicazione dei lotti e fabbricati relativi a patrimoni sottoposti a procedure esecutive o concorsuali ivi compresi i bandi delle relative procedure competitive così come predisposti dagli organi delle procedure esecutive o concorsuali;
 - iv. E' intenzione del Tribunale di Matera di fornire, con apposita comunicazione, all'apertura di ogni procedura concorsuale o esecutiva ai nominati Curatori delle Liquidazioni Giudiziali, Delegati alle Vendite delle esecuzioni immobiliari, Commissari Liquidatori e Giudiziali dei concordati



preventivi, nonché liquidatori nominati in ogni altra procedura concorsuale liquidatoria prevista dal CCII un'informativa che solleciti la verifica della natura del patrimonio oggetto della procedura ed in particolare se si tratti di lotti o fabbricati presenti nelle aree industriali di competenza del Consorzio Industriale della Provincia di Matera.

Tutto ciò premesso,

Art. 1

Il Tribunale di Matera si impegna:

- a) diffondere tramite le cancellerie che si occupano delle procedure concorsuali e delle esecuzioni civili la documentazione informativa - anche su supporto telematico - che sarà fornita dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Matera, al fine di una generalizzata conoscenza delle finalità del Consorzio e delle interazioni proattive con le procedure giudiziarie;
- b) diffondere la documentazione informativa ai professionisti nominati per la gestione delle procedure concorsuali o esecutive unitamente alla nomina;
- c) nel caso di procedure competitive aventi ad oggetti fabbricati, aziende o lotti in aree industriali di competenza del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Matera assicurare una formulazione tipo dei bandi in modo da evidenziare i riferimenti normativi relativi alla disciplina applicabile al trasferimento di tali beni.

4

Art. 2

Il Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Matera si impegna:

- a) entro quindici giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo a fornire su supporto telematico un modulo informativo contenente ogni riferimento normativo alla disciplina delle aree industriali nonché ogni riferimento utile ad una piena collaborazione con gli organi delle procedure concorsuali ed esecutive per un efficace reinsediamento industriale a tutela di ogni interesse coinvolto;
- b) a predisporre un'apposita pagina del proprio sito internet dove:
 - i. acquisire ogni informazione relativa alla disciplina delle aree industriali dedicata specificamente alla gestione nelle procedure concorsuali dei lotti e dei fabbricati in esso realizzati, nel rispetto dei criteri di riservatezza dei dati sensibili;
 - ii. acquisire i riferimenti di contatto per la collaborazione con l'organizzazione consortile al fine di un agile ed efficace riallocazione dei lotti e dei fabbricati in aree industriali di competenza;
 - iii. Acquisire i link ai bandi per procedure competitive per la riallocazione sul mercato dei lotti e dei fabbricati presenti nelle aree industriali di competenza;

- c) ad informare tempestivamente gli organi delle procedure concorsuali aperte, su dichiarazione del Tribunale di Matera, nel caso di manifestazioni di interesse per lotti e fabbricati oggetto delle medesime procedure, per consentire la migliore riallocazione sul mercato degli stessi beni a miglior tutela, altresì, dell'ordinato sviluppo economico.

Art. 3

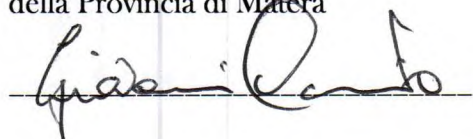
Le parti del presente protocollo si impegnano alle reciproche comunicazioni dei contenuti dell'accordo che sottoscrivono, per favorire le opportune variazioni a tutela di ogni interesse coinvolto.

Il presente protocollo non genera alcun onere economico a carico dell'Amministrazione della Giustizia.

Il Consorzio Industriale per la Provincia di Matera si impegna a fornire con cadenza annuale al Presidente del Tribunale di Matera una relazione degli effetti prodotti dal presente protocollo con indicazioni di eventuali esigenze di variazione per la migliore tutela di ogni interesse coinvolto.

Per il

Consorzio per lo Sviluppo Industriale
della Provincia di Matera



Per il

Tribunale di Matera

